

In seguito all'aggiornamento previsto per l'A.S. 2024/25, si riportano sotto le seguente parti aggiornate, da sostituire a quelle precedenti:

-Nella parte introduttiva **Inclusione. Punti di forza** PTOF (pag. 56 PTOF '19-'22; pag. 42 PTOF 22-25):

“L'istituto è impegnato ad assicurare agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (L. 104/92; con DSA e/o disturbi evolutivi specifici; con ADD/ADHD; con svantaggio socioeconomico, linguistico-culturale; con disturbi d'Ansia, dell'Umore od Oppositivo/Provocatorio; Funzionamento Intellettivo limite o *borderline*; cognitivamente iperdotati; ...) le stesse opportunità di crescita formativa di tutti gli altri studenti, mettendo in atto strategie educativo-didattiche commisurate alle loro particolari esigenze, a partire dalle prime fasi di accoglienza (comune e mirata). I Consigli di Classe progettano e realizzano programmazioni individualizzate (PEI/PEID) e/o personalizzate (PDP¹), definendo abilità (*capabilities*) e competenze chiave attraverso contenuti, metodologie e strategie adeguate (facilitatori: mediatori umani e materiali), funzionali ai loro PEI/PEID, PDP e Progetto di Vita (obiettivo: benessere bio-psico-sociale, orientato alle *skills for Life*, da raccomandazioni OMS), supportato all'uopo dal docente specializzato, 'competente a rendere il contesto competente', in collaborazione con gli specialisti di riferimento e la famiglia stessa dell'allievo. In particolare, l'istituto ha elaborato: Protocollo Accoglienza alunni con disabilità;

1 Formalizzati “sulla base di elementi oggettivi (rinnovo certificazioni e diagnosi/segnalazioni al passaggio di ciclo), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche” (CM n. 8, 6/03/2013); altrimenti, informalmente, con l'adozione di semplici accorgimenti facilitanti, modifiche nella *routine* didattica ordinaria e, se utile: introduzione di risorse tecniche specifiche, secondo il concetto di “speciale normalità” (D. lanes). Interventi in essere per il tempo necessario all'aiuto in questione. La mancata adesione della Famiglia alla stesura del PDP non solleva gli insegnanti dall'attuazione del diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, in quanto la Direttiva Ministeriale del 27/12/12 richiama espressamente i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003. La Direttiva Min. ben chiarisce come la presa in carico dei BES debba essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia” (CM MIUR n° 8-561 del 6/3/2013). “*La scuola predisporre, nelle forme ritenute idonee e in tempi che non superino il primo trimestre scolastico un documento articolato per le discipline coinvolte dal disturbo*” (DM n°5669 12/7/2011). Se si frequenta una classe in cui vi saranno gli Esami di Stato, è richiesto che la diagnosi sia presentata entro il 14 febbraio dell'anno in corso. Per gli alunni che non frequentano le classi terminali, la diagnosi può essere rilasciata in qualsiasi momento (il completamento dell'*iter diagnostico*, avviato grazie anche al Modello di Segnalazione Scuola-genitore-AULSS, richiede al massimo sei mesi e nel frattempo la scuola provvede comunque al benessere allievo, attivando *facilitatori* adeguati e rimuovendo *barriere* al suo funzionamento, nell'ottica ICF-OMS).

Protocollo Accoglienza alunni con DSA; Protocollo Accoglienza alunni con ADD/ADHD; Protocollo Accoglienza alunni con Alto Potenziale, promuovendo adeguate SFIDE SPECIALI, rivolte a studenti, genitori e docenti tutti. Cfr. <https://www.istitutovolterra.edu.it/didattica/protocolli-inclusivi/>

A **pag. 59:** Soggetti coinvolti nella definizione del PEI :
“Per favorire il passaggio di informazioni, è prevista l’attivazione del ‘Progetto Transizione Scuola secondaria Inferiore – Superiore’, che promuove una progressiva azione di raccordo tra i due ordini di scuola, in un’attività intenzionalmente mirata di *bridging*. È un impegno per il nostro istituto, data la valenza formativa/orientativa dell’ultimo anno della scuola secondaria inferiore, con alunni che presentano una disabilità certificata (o diagnosi significative, con una possibile rivalutazione). Previsti contatti/incontri specifici con i docenti, la famiglia e gli operatori socio-sanitari di riferimento, avviati a partire dall’anno di iscrizione, che permettono di preparare un’adeguata accoglienza da parte del Consiglio di Classe, predisponendo un efficace Piano Educativo Individualizzato (cfr. Nuovo Modello nazionaleUSR, 2022-23), raccordando gli obiettivi educativi e didattici al livello di maturazione raggiunto, in funzione del Progetto di Vita, *pro* autodeterminazione allievo. ,..”

□